

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00430255

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSEC - Codice bene NR (recupero pregresso)

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione cattedra episcopale

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione leoni

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione basilica

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Maria in Cosmedin

LDCU - Denominazione spazio viabilistico piazza Bocca della Verità, 18

LDCS - Specifiche abside centrale

## RO - RAPPORTO

### REI - REIMPIEGO

REIP - Parte reimpiegata protomi leonine

REIT - Tipo reimpiego scultoreo

REID - Datazione reimpiego sec. XII

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XII

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1100
<b>DTSF - A</b>	1149
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito romano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ mosaico
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porfido
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	168
<b>MISL - Larghezza</b>	108
<b>MISP - Profondità</b>	40
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La cattedra, al sommo di tre gradini di restauro, è costituita da un sedile, due braccioli in forma di protomi leonine con una sola zampa ciascuno e una ruota di porfido e mosaico disposto a raggera.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Decorazioni: leoni; motivi geometrici.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla ruota
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ALFANUS FIERI TIBI FECIT VIRGO MARIA
	La cattedra risale agli anni intorno alla consacrazione della chiesa del 1123 operata da papa Callisto II ed è connessa alla committenza del suo camerarius Alfano. "Nel momento della conclusione della lotta per le investiture con il Concordato di Worms del 1122, i termini antichizzanti appaiono saldamente ripresi nella piena coscienza di una continuità di scelte simboliche che si evidenziano nella realizzazione dei braccioli con protomi leonine di reimpiego (...); il riferimento alla cattedra salernitana appare come una citazione conscia delle connessioni che tradizionalmente si proponevano per quella con il

**NSC - Notizie storico-critiche**

pontefice (Callisto II) che più di ogni altro la lotta contro l'impero aveva condotto, non solo sul piano pratico ma anche su quello della attivazione ideologica e culturale" (Gandolfo, 1981, p. 17). La portata politica del fenomeno è confermata anche dalla valenza simbolica della ruota di porfido dello schienale che come un nimbo circondava la testa di chi sedeva sulla cattedra esprimendo così chiaramente il concetto della sanctitas del pontefice, uno dei punti fondamentali espressi al momento dell'accendersi della lotta per le investiture. Ciò inoltre ribadisce la definizione del pontefice come vicarius Christi che giustifica così l'origine divina del potere papale in quanto continuazione di quello di Pietro che lo ricevette direttamente da Cristo. Sia i tre scalini, sia il disco di porfido centrale risalgono ai restauri del 1899 (Giovenale).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dell'Interno, Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS RM 174233

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1995

**CMPN - Nome**

Ricci D.

**FUR - Funzionario responsabile**

Pedrocchi A. M.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2005

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Di Meola B.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2005

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Di Meola B.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

/SK[1]/RSE[1]/RSED[1]: 1925 Vedi: F. Gandolfo, La cattedra papale in età federiciana, in Federico II e l'arte del Duecento italiano, Atti della II settimana di Studi di storia dell'arte medievale dell'Università di Roma, I, Galatina 1980, pp. 339-366; F. Gandolfo, Simbolismo antiquario e potere papale, Studi romani, XXIX, 1981, pp. 9-28.

